

VIII.

ORVIETO.

**Accademia « La Nuova Fenice »**

L'Accademia della *Fenice* sorse in Orvieto sotto gli auspici della regina Cristina di Svezia, della quale sono noti i rapporti con la famiglia orvietana dei Monaldeschi. Il sottoscritto, lavorando intorno alla storia politica, artistica e letteraria della sua città natale, promosse, sulla fine del 1888, fra i suoi amici più intimi, una Società intesa soprattutto a ricercare le fonti storiche patrie. Per continuare le tradizioni non ingloriose del nome dell'antica Fenice, fu chiamata *Nuova Fenice* la nostra Società, che si inaugurò con un discorso del comm. Gamurrini di Arezzo, eletto presidente onorario, come quello a cui Orvieto va debitrice delle scoperte etrusche e romane di questi ultimi venticinque anni e della istituzione di un Museo prezioso; e a cui anche appartiene il merito della scoperta delle *antiche cronache*, citate da tutti gli storici, come fonti di storia medioevale, reputate perdute dopo il secolo XVII, rinvenute da lui a caso, perchè sotto altro nome, nella biblioteca Vaticana (*Archivio Storico Italiano*, Serie V, tomo III, pp. 1-49).

In questi cinque anni la Società si è esercitata in argomenti di antiquaria, di letteratura, di arte, di storia e di scienze morali e fisiche. Le adunanze, dove si leggono le dissertazioni e le note, sono quindicinali; altre, dove si conferisce a voce intorno a materie da preparare per le sedute suddette, sono settimanali.

Varie pubblicazioni sono state intraprese e vennero distinte in quattro serie: la 1.<sup>a</sup>, dei *Bollettini*, che danno il resoconto delle tornate; la 2.<sup>a</sup>, delle *Memorie dei soci*, e di questa si hanno stampati, fra libri e opuscoli, dodici titoli. La 3.<sup>a</sup>, destinata a contenere *Cronache e documenti inediti*, ha dato alle stampe una parte del volume I, che

è il *Diario di ser Tommaso di Silvestro*, notaro e canonico orvietano, che ha lasciato i suoi ricordi in un grosso codice dal 1482 al 1517. La pubblicazione esce a fascicoli di 12 fogli di stampa in 4.° gr. a due colonne su carta a mano. Ne sono usciti due fascicoli che arrivano fino all'anno 1503. In altri tre anni sarà finita di stampare col necessario corredo di note storiche e di indici geografici, di persone e di cose, e con un dizionario dialettale che si rende indispensabile. L'ultima serie, la *Miscellanea di erudizione storica*, dà principio alla sua collezione con una breve memoria: *Rapporti fra Genova e Orvieto nel secolo XIV*, dedicata all'illustre Congresso storico di Genova. Altri numeri sono già pronti per la stampa.

Nel breve spazio di vita, la Società ha scoperto e acquistato importanti codici che erano dispersi qua e là e si credevano perduti; come gli *Annali* del marchese Marabottini, diligente lavoro dell'erudito secentista, compilato sulla scorta di documenti pubblici. Ha spogliato qualche migliaio di pergamene dagli archivi del Comune, dell'Opera del Duomo, del Capitolo maggiore e della Cancelleria vescovile.

Ha raccolto, per una biblioteca storica, un nucleo di circa cinquecento fra libri e opuscoli. Ha pubblicato cimeli preziosi per la storia dell'arte, e ha dato occasione a rinvenirne altri, scoperti fuori d'Italia; come la parte che mancava ai disegni per un pulpito marmoreo a bassorilievi, a fregi e a mosaici nel Duomo, rinvenuta di fresco nel Museo di Berlino, dopo la pubblicazione in un volume poliglotta dell'Accademia di un articolo del socio onorario Luca Beltrami, intitolato: *Andrea Orcagna sarebbe autore di un disegno per il pulpito nel Duomo di Orvieto?* (*Album poliglotta raccolto da L. FUMI per il VI centenario del Duomo di Orvieto*, Siena-Roma, 1892, pag. 129). Ha promosso, in fine, la illustrazione e il restauro di insigni monumenti (Duomo, Palazzo del Popolo e Palazzo dei Papi), e ha iniziato col Ministero della P. I. attive pratiche per la conservazione e il ripristino del monumento de Bray, il terzo dei monumenti accertati di Arnolfo di Cambio, insigne opera lasciata in deplorabile abbandono, i cui frammenti, dispersi in più parti, sono stati adesso a nostra cura raccolti nel Museo e riprodotti in fotografia per studiarne la ricomposizione.

PUBBLICAZIONI DELL'ACCADEMIA « LA NUOVA FENICE »

SERIE I. — RAPPORTI DELLE TORNATE.

*Bollettino* n. 1. — Anno 1.°, 1888-89, Orvieto, Marsili, 1889, di pag. 95 con due fotoincisioni.

*Bollettino* n. 24. — Anno 2.°-4.°, 1890-92, Orvieto, Marsili, 1892, di pag. 126 con tre fotoincisioni.

SERIE II. — MEMORIE DEI SOCI.

1. *Discorso inaugurale dei lavori dell'Accademia « La Nuova Fenice »* letto il 25 novembre 1888 in Orvieto da Gian Francesco comm. Gamurrini presidente onorario; Orvieto, Marsili, 1889, di pag. 18.

2. *Della chiesa di S. Lorenzo « in Vineis » presso Orvieto*, lettura di Angelo Fontanieri tenuta il 12 giugno 1888 (*Miscellanea Francescana di storia, lettere e arti*, Foligno, 1889. Anno IV, vol. IV, fascicolo VI, pag. 174-185).

3. *I restauri del Duomo di Orvieto ecc.*, discorso letto nella tornata 16 dicembre 1889 da Paolo conte Campello Della Spina, socio onorario; Orvieto, Marsili, 1891, di pag. 21.

4. Giuseppe Cozza-Luzi. — *Il Duomo d' Orvieto e Raffaello Sanzio nel trionfo eucaristico*, lettura inaugurale all'Accademia orvietana « La Nuova Fenice » con una fotoincisione, Milano, 1890, in 4.°, di pag. 23.

5. *La donna nella società umana*, studio giuridico-sociale del prof. avv. Antonio Orsini, socio del Circolo giuridico di Palermo e della Nuova Fenice di Orvieto; Orvieto, Tosini, 1890, in 16.° di pag. 91.

6. *Il Duomo di Orvieto e l'ispirazione nell' arte*, discorso di Cesare Aureli; Orvieto, Tosini, 1891, di pag. 25.

7. *Per il VI centenario dalla fondazione del Duomo di Orvieto*, discorso di Alinda Bonacci-Brunamonti; Orvieto, Tosini, 1891, di pag. 22.

8. *Album poliglotta* raccolto da Luigi Fumi per il VI centenario del Duomo di Orvieto, a cura dell'Accademia « La Nuova Fenice »; Siena, Tip. S. Bernardino. Roma, Tip. poliglotta di Propaganda Fide, 1891; un vol. in 4.° gr. di pag. 192 con due zincotipie, una fototipia e una tavola in cromolitografia.

9. *Commemorazione del VI centenario della fondazione del Duomo di Orvieto*. Discorsi dei soci Gamurrini, Aureli, Bracci, Fumi, Bonacci-Brunamonti, e *Notizia di altre pubblicazioni collettive e separate dei soci dell'Accademia*; Orvieto, Tosini, 1891, in 8.° di pag. 91.

10. *Di alcune applicazioni dell' elettricità*, lettura tenuta nell'Accademia « La Nuova Fenice » per il socio dottor Ernesto Mei professore di matematica e scienze fisiche nel Liceo Comunale di Orvieto. Orvieto; Tosini, 1892, di pag. 26.

11. *Cenni sull' origine delle confraternite*, lettura del socio Giuseppe avv. Valsecchi tenuta nella tornata dell' 11 gennaio 1890; Orvieto, Marsili, 1892, di pag. 12.

12. Tordi Domenico. — *Luogo ed anno della nascita di Vittoria Colonna*, lettura all'Accademia « La Nuova Fenice ». (Estratto dal *Giornale Storico della Letteratura Italiana*. — Anno 1892, fasc. 55; Torino, Loescher).

SERIE III. — CRONACHE E DOCUMENTI.

Vol. I. *Diario di Ser Tommaso di Silvestro notaro* dal 1482 al 1517 con note di Luigi Fumi; Orvieto, Tosini, in 4.° gr. 1891-92.

Fascicolo I dal 1482 al 1500 (1-192).

Fascicolo II dal 1500 al 1503 (193-384).

SERIE IV. — MISCELLANEA DI ERUDIZIONE STORICA.

N. 1. *Rapporti fra Genova e Orvieto nel secolo XIV*, documenti tratti dall'Archivio storico comunale di Orvieto da Luigi Fumi. Omaggio al V Congresso storico italiano in Genova. Orvieto, Tosini, 1892.

*Il delegato*

LUIGI FUMI.